

COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

ORIGINALE



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 del Reg. Data 29-04-2016	Oggetto: Determinazione gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali e ai componenti le commissioni consiliari ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 267/2000.
--	--

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **17:00** nella sala delle adunanze consiliari aula Eleonora D'Arborea, in **seconda** convocazione in sessione **Ordinaria**, partecipata ai Signori Consiglieri con avviso prot. n. del **06-05-2016** risultano all'appello nominale.

GALZERANO GENNARO	P	PETRETTO RENZO	P
CHERCHI MANUELA	P	RISSO PIERPAOLO	P
MURRU FRANCESCA ANTONIA	P	FILIA ANTONIO MARIA	P
ORANI ALBERTO	P	SCARPA FABIO	P
MELI GIUSEPPE	A	MURA MICHELE	P
LEDDA ANTONIO	P	BIDDAU GIOVANNI ANTONIO	P
VARGIU GIOVANNI PIETRO	P	GALIA CRISTOFORO	P
FIORI ANTONIO MICHELE	P	PETRETTO SEBASTIANO	P
CASIDDU GIORGIO	A		

Assegnati n.	17	Presenti n.	15
In carica n.	17	Assenti n.	2

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio, GALZERANO GENNARO, assume la presidenza della seduta;

Assessori esterni:
MARRAS ANTONELLO A

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, (art. 97 del T.U.E.L.) il Segretario Comunale Dott.ssa SPISSU FRANCESCA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 30.03.2016, con cui è stata determinata la misura della indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali, a decorrere dal 1° gennaio 2016;

Rilevato che:

- l'art. 82, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che al Sindaco e ai componenti la Giunta spetta un'indennità di funzione, ridotta alla metà per i lavoratori dipendenti che non abbiano chiesto l'aspettativa;
- l'indennità spetta per intero ai componenti che per legge non possono mettersi in aspettativa, ovvero gli studenti, i disoccupati, i pensionati, i lavoratori in cassa integrazione (vedi parere del Ministero dell'Interno 26 febbraio 2009) e i lavoratori autonomi, categoria all'interno della quale va inquadrata la figura del co.co.co.;
- l'art. 82, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che ai consiglieri spetta un gettone di presenza, con il limite mensile di un quarto dell'indennità del Sindaco;
- l'art. 82, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che agli amministratori che percepiscono l'indennità di funzione non spetta il gettone di presenza per la partecipazione al Consiglio Comunale e alle Commissioni;
- l'art. 82, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che la misura della indennità di funzione e del gettone di presenza viene fissata con decreto del Ministro degli Interni, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali;
- con decreto del Ministro dell'Interno n. 119 del 4.4.2000 sono state determinate le misure della indennità di funzione e del gettone di presenza spettanti agli amministratori;
- il Comune di Uri ha una popolazione al 31.12.2014 di 3.005 abitanti e rientra, ai fini della determinazione delle indennità agli amministratori, nella classe demografica dei Comuni fino a 10.000 abitanti;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 54, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) ha stabilito tra l'altro, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, la rideterminazione in riduzione, nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005, delle indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti, e delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;
- l'art. 2, comma 25, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) ha modificato il comma 11 dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, nel senso di consentire che le indennità di funzione, possano essere incrementate con delibera di giunta, ad esclusione degli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché degli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri;
- l'art. 76, comma 3, della legge n. 133/2008, ha sostituito il comma 11 dell'art. 82 TUEL, eliminando la facoltà in capo agli enti locali di aumentare le indennità in oggetto;

- la pronuncia /delibera della Corte dei Conti a Sezioni Riunite nelle adunanze del 14 e 24 novembre 2011 ha disposto che, in mancanza di un limite temporale alla vigenza della disposizione di cui all'art. 1, comma 54, della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), il taglio ivi operato del 10% sull'ammontare delle indennità risultanti alla data del 30.9.2005 deve ritenersi strutturale, avente cioè un orizzonte temporale non limitato all'esercizio 2006;
- tale interpretazione secondo cui il legislatore, con la successione di norme sopra citate, abbia voluto incidere sulla facoltà inizialmente prevista in capo agli enti locali ex art. 82 c. 11 del TUEL di incrementare l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza, limitandola fino ad escluderla, risulta condivisa sia dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i quali con numerosi pareri forniti agli enti locali si sono espressi in tal senso;
- la materia concernente il meccanismo di determinazione delle indennità in questione è stata infine rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella legge n. 122/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel D.M. 4.4.2000, n. 119;
- lo schema del predetto decreto del Ministro dell'Interno è stato approvato dalla Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 2. 2.2011, ma non è stato ancora emanato dal Ministro;

Ritenuto, nelle more di detta emanazione, di confermare anche per l'anno 2016 le indennità di funzione ed il gettone di presenza nelle misure attualmente fissate;

Dato atto che le indennità ed il gettone di cui trattasi rispondono alla ratio di contenimento della spesa pubblica, cui sono preordinate le norme di cui al D.L. n. 112/2008 e al D.L. n. 78/2010;

Atteso che, con le misure delle indennità e gettone come qui deliberate, viene garantito il rispetto della riduzione imposta dall'art. 1, comma 54, della finanziaria 2006, poiché gli importi qui confermati hanno già subito la riduzione del 10 per cento rispetto all'ammontare delle indennità in godimento alla data del 30 settembre 2005;

Visto l'art. 5, comma 11, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, che dispone: *“Chi e' eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta.”*;

Uditi i seguenti interventi:

LEDDA: come ho proposto in passato chiedo al consiglio di deliberare la riduzione delle indennità del 40% per creare un fondo di solidarietà a favore dei cittadini. Il nostro impegno deve essere considerato come una attività di volontariato.

SINDACO: non mi risulta che il consigliere Ledda quando era assessore abbia fatto proposte di riduzione. Posso dire che il consigliere Ledda può non sapere come utilizzo le indennità che percepisco. In ogni caso ritengo scorretto che questa amministrazione prenda decisioni che si rifletteranno sui prossimi amministratori, che dovranno decidere autonomamente.

MURA: come già ho avuto modo di esprimermi in passato confermo la mia contrarietà alla riduzione perché ritengo giusto che le indennità vengano corrisposte in quanto utilizzate per lo svolgimento delle attività per conto del comune. Usiamo il nostro telefono e le nostre macchine per recarci alle riunioni e le indennità servono almeno in parte a coprire le spese. Se chiedo ad un giovane senza reddito di impegnarsi per il comune non posso dirgli che però si deve pagare le spese. Ormai le disposizioni sui rimborsi sono molto restrittive per cui ritengo giusta l'erogazione delle indennità.

BIDDAU: per ogni cittadino fare l'amministratore è un dovere civico ma ritengo non sia corretto far gravare sull'economia familiare dello stesso le spese che si sostengono per l'esercizio del ruolo. I

cittadini devono essere consapevoli che parte di risorse devono essere impiegate per consentire alla persona eletta di espletare il ruolo di amministratore. Quando ho fatto il sindaco per partecipare a riunioni e incontri ho dovuto spesso farmi sostituire sul posto di lavoro con riduzione del mio trattamento economico che non trovo corretto dovesse gravare sul bilancio familiare. Concordiamo in linea di massima sulla creazione di un fondo di solidarietà, che però presenta diversi problemi applicativi sul come e a favore di chi intervenire. Prendere questa decisione oggi sarebbe fuori tempo massimo, possiamo giusto considerarlo come promemoria per i prossimi amministratori.

LEDDA : la mia non vuole essere un'imposizione per i futuri amministratori ma sono diversi anni che faccio la proposta e ogni volta con una scusa diversa non viene considerata .Per questo il mio voto sarà contrario.

BIDDAU: il nostro gruppo si astiene per le motivazioni di cui sopra e con la condivisione dell'idea del consigliere Ledda di creare un fondo per la comunità.

Ritenuto, pertanto, in attesa del decreto del Ministero dell'Interno, di confermare per l'anno 2016, in via provvisoria e salvo conguagli, i valori come stabiliti nell'anno 2014 e di seguito riportati:

- a) indennità annuale di funzione del Sindaco: € 22.645,68;
- b) indennità annuale di funzione del Vice Sindaco: € 2.264,52;
- c) indennità annuale di funzione dell'assessore comunale in misura piena: € 3.395,16;
- d) indennità annuale di funzione dell'assessore comunale in misura ridotta: € 1.697,64;
- e) gettoni di presenza dei consiglieri comunali: € 16,27;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 9

astenuti 5(Biddau, Vargiu, Fiori, Petretto S., Galia)
contrari 1(Ledda)

DELIBERA

1) di confermare, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, le misure delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali, negli importi lordi di seguito riportati (con riduzione delle indennità al 50% se lavoratori dipendenti):

- a) indennità annuale di funzione del Sindaco: € 22.645,68;
- b) indennità annuale di funzione del Vice Sindaco: € 2.264,52;
- c) indennità annuale di funzione dell'assessore comunale in misura piena: € 3.395,16;
- d) indennità annuale di funzione dell'assessore comunale in misura ridotta: € 1.697,64;

2) di confermare nell'importo di € 16,27 per ogni seduta la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

3) di precisare che i predetti importi saranno rideterminati in base a quanto sarà stabilito dal Decreto Ministeriale di prossima emanazione che approverà le nuove indennità degli Amministratori Locali;

4) di dare atto che la liquidazione delle indennità di funzione verrà effettuata dall'Ufficio Personale, senza determinazione, unitamente al pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali;

5) di precisare che, in attuazione della legge 3.8.1999 n. 265, come introdotta dal T.U. D.Lgs. n. 265/2000 del D.M. 25 maggio 2001 il Responsabile del servizio provvederà:

- all'accantonamento della quota annuale di fine mandato al Sindaco di cui all'art. 82 comma lettera f) del precitato D.Lgs. n. 267/2000;

- al rimborso ai datori di lavoro per i permessi concessi agli Amministratori e Consiglieri Comunali (art. 80 del D.Lgs. n. 267/2000);
- al rimborso delle spese come previsto nel regolamento sulle trasferte e missioni;

6) di incaricare il Responsabile Servizi Finanziari per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.

7) di provvedere ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", nell'ambito della sotto-sezione di primo livello "Organizzazione".

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge;

Con voti favorevoli 14

contrari 1(Ledda)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Pareri di cui all'art. 49, comma 1 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.)

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data:

Il Responsabile del servizio
ALCIATOR ALESSANDRO

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data:

Il Responsabile del servizio
ALCIATOR ALESSANDRO

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
GALZERANO GENNARO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SPISSU FRANCESCA

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GG.

06-05-2016 Reg. n° 389

IL Responsabile del Procedimento
Sebastiano Biddau

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA, AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3°, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 (T.U.E.L.)

Nella sua data di adozione in quanto immediatamente esecutiva

ADDÌ 29-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SPISSU FRANCESCA

